


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**
**Giudizio n° 2785 del 20/04/2017**
**Prot n° 2016067544 del 14/03/2017**
**Ditta proponente** NICOLAJ srl

**Oggetto** Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri

**Comune dell'intervento** CITTA' SANT'ANGELO **Località** C.da Piano di Sacco

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** pt.8 lett.t) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. D. Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

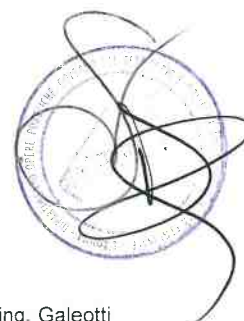
**Dirigente Politiche Forestali:**
**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**
**Segretario Gen. Autorità Bacino**
**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini  
**Dirigente delegato della Provincia.** (PE) geom. Monticelli (delegato)

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**
**Dirigente Genio Civile CH-PE**
**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera


**Relazione istruttoria**

Vedasi allegato

Istruttore

ing. Galeotti



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta NICOLAJ srl  
per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei  
sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri

da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Illustrati i contenuti della seguente documentazione pervenuta:

- Nota del Comune di Città Sant'Angelo prot. 9414 del 13/04/2017 (ns prot 101806 del 13/04/2017) con allegata  
Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 13/04/2017;
- Delibera del Consiglio del Comune di Collecervino n. 17 del 18/04/2017 (ns prot. 107281 del 20/04/2017);
- Delibera di Giunta del Comune di Bisenti n. 29 del 14/04/2017 (ns prot 103310 del 18/04/2017);
- Nota della Provincia di Pescara prot 122293 del 13/04/2017 (ns prot. 10171417 del 13/04/2017);

Preso atto che la ditta ha dichiarato che la potenzialità istantanea autorizzata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006  
risulta errata in quanto non proporzionale al volume autorizzato.

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI**

Il proponente è tenuto a caratterizzare il rifiuto chesi genera dall'impianto di trattamento delle acque (chiarificatore +  
osmosi inversa), prima di conferirlo ad idoneo impianto di trattamento.

Si precisa che il presente parere attiene esclusivamente alla realizzazione dell' Impianto di depurazione delle acque per  
lo scarico nel fiume Fino, restando ferme le previsioni progettuali relative alla piattaforma per il trattamento ed il  
recupero dei sedimenti di dragaggio fluviale e marino - costieri (superfici, volumi, quantitativi, layout, dimensioni della  
vasca, ecc.) di cui all'autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006, già rilasciata con Det. DA21/26 del 28.02.2013,  
ove tutt'ora efficace, tenuto anche conto dei termini di legge in relazione all'intervenuta sospensione dei lavori disposta  
dal Comune.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

(PE) geom. Monticelli (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)





GIUNTA REGIONALE

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

*Antonio Pinchera*  
*[Signature]*

De Iulis

*[Signature]*

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2785 del 20/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.**

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di TECNICO

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 17:00 del giorno 20/04/2017 il Sig. RAFFAELLO NICOLAZI nato a ..... il ..... identificato a mezzo ..  
rilasciato il ..... da ..... RA....., che dichiara quanto segue:

- DI RINUNCIARE ALLA "POTENZIALITÀ Istantanea" DEL PROGETTO PRESENTATO ACCETTANDO LA QUANTITÀ APPROVATA NEL CCRVIA n. 1731 del 17/05/2011 PARI A MC 20'000 (ventimila) FACENDO NOTARE CHE NELLA PREDETTA AUTORIZZAZIONE È ERRONEAMENTE RIPORTATO 8000 Tonnellate anziché 31'000 Tonnellate DI "POTENZIALITÀ Istantanea"
- PRECISANDO INOLTRE CHE I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SONO INIZIATI ENTRO 1 ANNO DALLA AUTORIZZAZIONE E SONO STATI SOSPESI DAL COMUNE DI CITTÀ SANTI'ANGELO; LE VARIANTI A SANATORIA SONO STATE INSCRITTE NEL NUOVO PROGETTO PRESENTATO.

Letto, confermato e sottoscritto.

Gabriele Nicolazi

Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2785 del 20/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di COMPONENTE ASSOCIAZIONE SOS TERRITORIO nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 16.30 del giorno 20-04-2016 il Sig. D'ANNUNZIO ENRICO nato a ..... il ..... identificato a mezzo rilasciato il ..... da ....., che dichiara quanto segue:

RIBADIAMO QUANTO GIÀ RAPPRESENTATO IN PRECEDENZA ANCHE ATTRAVERSO LE OSSERVAZIONI PRESENTATE.

CHIEDIAMO IL DINIEGO DELLA PRATICA, IN ALTERNATIVA IL RINVIO PER APPROFONDIRE SE L'AREA HA I REQUISITI PER OSPITARE L'IMPIANTO (NICOLA) CONSIDERATO CHE È PRIVO DI INFRASTRUTTURE E CARENTE DI ACQUA. ANCHE LA VIABILITÀ NON POTREBBE SOPPORTARE UN ULTERIORE CARICO DI TRAFFICO.

LA ZONA POTREBBE ESSERE PSONDATA. TUTTE LE AMMINISTRAZIONE DELLA VALLATA SI SONO ESPRESSE CONTRO CON DELIBERE. CHIEDIAMO INFINE CHE SI ISTITUISCA UN GRUPPO TECNICO CHE ATTRAVERSO UN SOPRALLUOGO POSSA VISIONARE IL TERRITORIO E VALUTARE SE L'AREA HA I REQUISITI PER OSPITARE SIMILI IMPIANTI. INFINE QUALORA POSSIBILE SE L'AREA NON VERRA' RITENUTA IDONEA SI POTRA' DELOCALIZZARE IN UN SITO IDONEO.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'AQUILA 20-04-2017



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2785 del 20/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 16.30 del giorno 20/04/17 il Sig. Del Corso nato a ... il ... identificato a mezzo ... rilasciato il ... da ..., che dichiara quanto segue:

Allego proposte delibere Consiglio  
Comune  
perere contrario =

Letto, confermato e sottoscritto.

[Signature]



**COMUNE DI ELICE**  
**Provincia di Pescara**

Ufficio: URBANISTICA, EDILIZIA  
SCOLASTICA E PATRIMONIO

Assessorato:

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N.13 DEL 13-04-2017**

**Oggetto: Realizzazione piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri della ditta Nicolaj srl, nell'area sovracomunale di Piano di Sacco nel Comune di Città S. Angelo: Esame e provvedimenti.**

Esaminata nella seduta del \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ ed in prosieguo.

COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE/ASSENTE
De Massis Gianfranco	Sindaco	
Albani Maurizio	Consigliere	
Di Federico Stefania	Consigliera	
Giammarino Domenico	Consigliere	
Gelsumino Stefano	Consigliere	
Di Bernardo Graziano	Consigliere	
Di Domenico Christian	Consigliere	
Perilli Filippo	Consigliere	
De Palma Umberto	Consigliere	
D'Annunzio Emidio	Consigliere	
Ciavattella Fausto	Consigliere	

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE: \_\_\_\_\_

VOTAZIONE: \_\_\_\_\_

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

SI     NO

ANNOTAZIONI: \_\_\_\_\_



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- La Regione Abruzzo, con la L.R. n. 18/83 classificava l'area di "Piano di Sacco" nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) come area sovracomunale a destinazione industriale e affidava la sua gestione al Consorzio A.S.I. Chieti Pescara;
- La ditta Nicolaj srl proponeva con una istanza un progetto riguardante la realizzazione di una piattaforma per il trattamento di fanghi di dragaggio da ubicare in località "Piano di Sacco";
- Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (CCR-VIA.), chiamato ad esprimersi sul progetto succitato, con un primo giudizio n. 1731 del 17/05/2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto menzionato;
- In data 14/12/2011 la Provincia di Pescara approvava il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) il quale prevedeva la realizzazione di una discarica di un milione di metri cubi a Piano di Sacco;
- Con Determina n. DR4/27 del 02/03/2012 il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha autorizzato la realizzazione e l'esercizio, in località Piano di Sacco, di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di Combustibile Solido Secondario proposto dalla ditta Terra Verde srl;
- Con un secondo giudizio n. 2018 del 03/07/2012 relativamente al progetto di trattamento fanghi della Ditta Nicolaj srl, il CCR-VIA ha richiesto che fosse riproposto alla Verifica di Assoggettabilità (VA) l'impianto di depurazione delle acque di lavorazione in quanto, seppur presente nel progetto, lo stesso non era stato valutato nel giudizio n. 1731/2011;
- Il Comune di Città Sant'Angelo ha convocato nel tempo numerose riunioni, con tutti gli Enti e le Istituzioni competenti (Regione Abruzzo, Provincia di Pescara, ARTA, ASL, ASI, VV.FF., ecc.), relative alla trattazione delle numerose problematiche afferenti la zona Industriale sita in Loc. "Piano di Sacco", tra cui anche quella sull'effettivo pericolo del verificarsi di un possibile "effetto cumulo" scaturito dall'eccessiva concentrazione di attività industriali nell'area di cui trattasi;
- Con Delibera di Consiglio n. 40 del 29/08/2012 il Consiglio Comunale di Città Sant'Angelo:
  - si è espresso in merito alla problematica relativa al pericolo del verificarsi di un possibile "effetto cumulo" dato dalla concentrazione di numerose attività industriali ricadenti nell'area di Piano di Sacco;
  - coerentemente con le decisioni già assunte dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 22 del 01/07/2011 e dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 18 del 30/07/2012, al fine di tutelare il territorio, i cittadini, l'ambiente, l'economia, il paesaggio, le coltivazioni agricole di pregio e la salubrità igienica e sanitaria della zona di Piano di Sacco e dell'intero comprensorio, invitava il Presidente della Provincia di Pescara a rivedere le previsioni contenute nel Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti alla luce di quanto esposto, con particolare riferimento alle seguenti problematiche relative ai siti individuati a Città Sant'Angelo:
    - area sottoposta a vincolo idrogeologico;
    - area boschiva;
    - area agricola di particolare interesse;
    - Distanza da centri e nuclei abitati;
    - Presenza di una falda acquifera superficiale;
    - Distanza da corsi d'acqua, laghi, ed altri corpi idrici;
    - Contaminazione di acque superficiali e sotterranee;
    - Area a rischio di esondazione;
    - Area sottoposta a vincolo paesaggistico;
    - Viabilità inadeguata e insufficiente;



- Localizzazione impianti non baricentrica rispetto alle zone caratterizzate da elevata densità di popolazione e di produzione di rifiuti e degli ambiti ATO individuati dalla Regione;
  - Non sostenibilità economica, carenza di infrastrutture e servizi pubblici per realizzazione e gestione degli impianti, insufficienza della superficie per ubicazione impianti.
- La Provincia di Pescara – Settore IV convocava, in data 01/10/2012, una Conferenza di Servizi Istruttoria al fine di verificare la possibilità di addivenire alla redazione di una Variante al piano Consortile che potesse risolvere le incongruenze sollevate dal Comune di Città Sant'Angelo;
  - In data 28/ 01/ 2013, con nota assunta al Protocollo del Comune di Città S. Angelo in data 30/01/2013 al n. 3697, la Regione Abruzzo - Ufficio V.I.A. ha ufficialmente riconosciuto e confermato, per quanto di sua competenza, l'esistenza di un effettivo pericolo di "effetto cumulo" di attività industriali nell'area sovracomunale denominata "Piano di Sacco";
  - Il suddetto riconoscimento ufficiale di tale pericolo, così come sottolineato da tempo dal Comune di Città Sant'Angelo, determina di fatto una situazione di emergenza ambientale che pregiudica, pertanto, l'esito di qualsiasi procedimento autorizzativo posto in essere e/o futuro, inerente insediamenti di nuove attività industriali in Loc. Piano di Sacco;
  - Il CCR-VIA, con parere n. 2193 del 02/04/2013 relativo all'impianto di depurazione delle acque di scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri, si esprimeva rinviando la seduta per mancanza di documentazione circa: le modalità di approvvigionamento idrico, modalità di approvvigionamento elettrico, compatibilità degli scarichi in relazione alla quantità delle acque e alla portata del corpo recettore (Fiume Fino), per richiedere chiarimenti sulla compatibilità della risagomatura della vasca con la soggiacenza della falda e con la stabilità delle pareti della stessa e per acquisire il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012;
  - Con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 24/04/ 2013 il Comune di Città Sant'Angelo richiedeva alla Regione Abruzzo di individuare le aree interne al perimetro del PRT quale Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata nei termini e per le finalità stabilite dalla LR n. 23/2001 chiedendone il riconoscimento alla stessa Regione;
  - Il CCR-VIA, con giudizio n. 2256 del 25/07/2013 si esprimeva con parere di rinvio in quanto, dai chiarimenti presentati in seguito al precedente parere (n. 2193) non risultavano soddisfatte le modalità di approvvigionamento idrico e, in particolare, la quota di autosufficienza;
  - Con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 28/01/2014 il Comune di Città Sant'Angelo:
    - esprimeva la sua posizione approvando un elaborato tecnico dove si prevede espressamente l'ampliamento, all'interno della perimetrazione ASI, delle aree a verde consortili a svantaggio delle aree industriali;
    - riteneva che nella redazione della variante alle norme tecniche di attuazione del piano consortile, era necessario specificare la previsione di non ammissibilità di realizzare impianti per il trattamento rifiuti per tutte le motivazioni espresse con atto deliberativo n. 40 del 28.08.2012, nonché il recepimento delle disposizioni dettate dalla Regione Abruzzo con L.R. n. 49/ 2012 e ss.mm.ii;
  - la Provincia di Pescara adottava integralmente quanto deliberato dal Comune di Città Sant'Angelo con delibera di G.C. n.23/2014;
  - Con giudizio n. 2427 del 30/10/2014 il CCR-VIA, sempre relativamente alla proposta progettuale della ditta Nicolaj srl, rinviava l'esame dell'istanza, richiedendo la presenza dell'Autorità di Bacino ovvero la presentazione in tempo utile delle proprie valutazioni in merito alle integrazioni richieste nel precedente verbale (n. 2256) ed alla documentazione trasmessa dalla ditta.
  - Il CCR-VIA, con giudizio n. 2461 del 04/12/2014, rinvia nuovamente la seduta in quanto il parere richiesto all'Autorità di Bacino (nota prot. 323265 del 03/12/2014) non risultava sufficiente perché non investiva la derivazione delle acque da pozzo;

- Il Comune di Città Sant'Angelo con ordinanza n. 51 del 15/05/2015 vietava l'utilizzo delle acque provenienti dal pozzo sito sul terreno di proprietà dei sig.ri Cancelli Esteno, Cancelli Filomena e Cancelli Gianluca, in quanto erano stati rilevati valori di Solfati, Boro e Nitriti con concentrazione superiore alla soglia di contaminazione (CSC) previsti alla Tabella 2, allegato 5, parte IV titolo V del D. Lgs. 152/2006;
- Con Giudizio n. 2563 del 15/10/2015, Il CCR-VIA esprimeva parere di rinvio a procedura di V.I.A. della pratica della ditta Nicolaj srl in quanto non era stato dimostrato in modo inequivocabile nello studio preliminare ambientale e negli elaborati progettuali che l'impianto non avesse avuto impatti negativi e significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 20 comma 5 e 6 del D.Lgs. 152/2006;
- Con Giudizio n. 2587 del 03/12/2015, Il CCR-VIA, dopo aver preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Nicolaj srl la quale aveva richiesto il riesame del Giudizio VIA n. 2563 del 15/10/2015, esprimeva parere meramente confermativo del precedente giudizio;
- Su istanza della Ditta proponente Nicolaj srl, il procedimento VIA è stato riaperto in data 17 giugno 2016;

#### CONSIDERATO CHE

- L'area sovracomunale di Piano di Sacco, seppur sulla carta risulta classificata a destinazione industriale, non ne ha le caratteristiche e risulta completamente priva di qualsiasi opera di urbanizzazione primaria (in quanto non realizzata dall'ente gestore) quali: strade, condotte acque industriali e civili, rete pubblica antincendio, impianto di depurazione acque nere e industriali, rete idrica, gas, rete elettrica ect tale da impedire il normale funzionamento delle attività (pertanto la nota prot. N. 2203 del 28.01.2010 deve intendersi superata);
- l'Area di Piano di Sacco, dove insiste il progetto di realizzazione della piattaforma di trattamento dei sedimenti di dragaggio, rientra nell'ambito del Distretto Rurale denominato "Terre Vestine dalle Saline al Gran Sasso", riconosciuto dalla Regione Abruzzo attraverso la delibera di G.R. n. 940/2015;
- L'area rientra nell'ambito del "Contratto di Fiume Tavo-Fino-Saline" dove sono coinvolti nell'attuazione la Regione Abruzzo e i vari comuni interessati, trovando certificazione con la delibera di G.R. n. 915/2015 del 10.11.2015;
- L'area nel suo contesto ha una notevole vocazione finalizzata all'uso agricolo vantando colture di pregio nella produzione dell'olio d'oliva, del grano, del vino, degli ortaggi, con riconoscimento anche di DOC, DOP e IGP (tali elementi sono stati "valutati" per il riconoscimento del Distretto Rurale);
- Per l'Area è stata da tempo richiesta da parte del Comune di Città Sant'Angelo (Delibera C.C. n. 11/2013) alla Regione Abruzzo il riconoscimento dell' 'APEA, per cui ai fini di una attenta valutazione dell'area, nonché in particolare del progetto in questione, è quantomeno auspicabile ed opportuno che la Regione si esprimesse in merito;
- Per quanto concerne il traffico indotto nell'area, lo studio effettuato dalla Nicolaj srl, nel S.I.A., si limita a descrivere il sito "scarso di traffico", ma probabilmente non è stato valutato che l'area si innesta con la strada Provinciale Lungofino sulla quale il traffico dei mezzi pesanti risulta invece "rilevante". Detta arteria a monte (Elice, Castilenti ed altri comuni) raccoglie l'intero traffico delle zone industriali ad esempio quella della Val Fino, a valle è "interessata", se non "intasata", dal traffico dell'uscita autostradale e dai centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso. L'unica strada di avvicinamento risulta essere solo la SP Lungofino e quindi la zona non risulta funzionale allo scopo. Il progetto risulta carente di uno studio del traffico e degli effetti indotti;
- Da sempre le acque del fiume Fino vengono captate e utilizzate dagli agricoltori di tutta la vallata, fino alla foce del fiume Saline, per irrigare i campi;
- Le recenti variazioni climatiche (es. cosiddette "bombe d'acqua") a cui stiamo assistendo dovrebbero indurre ad un'attenta valutazione, quindi alla redazione di uno studio analitico ed

- oggettivo, del rischio idraulico, delle portate reali ed attuali del fiume Fino e della reale pressione ambientale derivante dal progetto (informazioni non presenti nello S.I.A.);
- Sia i pozzi che lo scarico del futuro impianto interessano alveo e/o la falda del fiume Fino, il quale ricade nel sito "SIR" e in tal senso non è stata effettuata alcuna "caratterizzazione" e/o studio analitico;
  - Come è stato più volte segnalato, da diversi soggetti interessati attraverso osservazioni inviate al CCR-VIA (Comuni, Associazioni nonché dalla Regione Abruzzo attraverso nota Prot. N. RA/Sot/0023 del 21/11/2016 del Sottosegretario alla Giunta Regionale con delega all'Ambiente) il progetto dell'impianto di trattamento fanghi della Ditta Nicolaj srl non è dotato di un adeguato livello tecnico-documentale di dettaglio in termini di:
    - a) descrizione delle tecnologie proposte per il trattamento dei fanghi/sedimenti suddivise in relazione alla diversa tipologia di materiale trattato (fanghi di dragaggio "marini", "fluviali" e fanghi cosiddetti "provenienti da casse di colmata") con particolare riferimento al 'Soil Washing' (efficienza di trattamento, etc.);
    - b) definizione di tutte le fasi di gestione dei fanghi/sedimenti in ingresso alla piattaforma (modalità di stoccaggio, di trattamento, di caratterizzazione mediante i test di cessione, di riutilizzo e/o di smaltimento dei materiali derivanti dal trattamento stesso);
    - c) descrizione degli interventi proposti per la depurazione dei reflui derivanti dal trattamento delle diverse matrici trattate (fanghi di dragaggio "marini", "fluviali" e fanghi cosiddetti "provenienti da casse di colmata") con un dettaglio circa le portate trattate, l'efficienza di trattamento e i livelli di concentrazioni raggiunti soprattutto relativamente al parametro dei cloruri nel caso di trattamento dei sedimenti marini;
    - d) definizione delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento delle acque di processo ivi compreso il finissaggio finale;
    - e) descrizione del bilancio idrico dell'impianto in termini di consumo di acque e di scarichi idrici.
  - Con giudizio n. 2718 del 25/10/2016 il CCR-VIA esprimeva parere di rinvio per mancanza di documentazione, per richiesta di chiarimenti sulla proposta progettuale e di ulteriori integrazioni;
  - La Ditta Nicolaj srl con nota prot. 17-453/3579/d/lm/03-14 del 14/03/2017 chiede la chiusura del procedimento.

#### VISTO CHE

- L'amministrazione comunale di ELICE, attraverso proprie osservazioni inviate al Comitato VIA, ha da sempre dimostrato la propria contrarietà all'installazione dell'impianto di trattamento fanghi della ditta Nicolaj srl nella Zona di Piano di Sacco;
- Anche le amministrazioni comunali limitrofe, pur non essendo direttamente interessate dall'insediamento, hanno espresso la loro contrarietà, considerati gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana che deriverebbero dal funzionamento di tale impianto;
- I cittadini hanno espresso più volte la loro contrarietà all'insediamento di tale impianto e allarmati per gli effetti che produrrà sulla loro salute e i danni che subirà l'intero territorio, si sono costituiti in Comitati ed Associazioni a contrasto dell'iniziativa;
- i Comitati e le Associazioni hanno fornito osservazioni precise e dettagliate al comitato VIA a supporto del loro parere contrario all'impianto;
- Anche la Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo ha presentato osservazioni, dimostrando le criticità nei confronti delle produzioni agricole della zona;
- Da sempre, anche dal Governatore della Giunta Regionale, è stata dichiarata l'opportunità di procedere alla realizzazione di impianti "in loco", per evitare fenomeni di inquinamento indiretti ulteriori rispetto alla criticità che l'impianto già avrebbe, dovuti dai processi di trasporto del materiale da trattare;

#### VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs 267/2000

DATO ATTO che, trattandosi di atto di mero indirizzo, non sono acquisiti i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

UDITI gli interventi dei consiglieri presenti;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Votanti: \_\_\_\_\_ Astenuti: \_\_\_\_\_ Voti favorevoli: \_\_\_\_\_ Voti contrari: \_\_\_\_\_

### **DELIBERA**

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- esprimere la propria netta contrarietà alla realizzazione della piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri della ditta Nicolaj srl, così come qualsiasi altro impianto di trattamento rifiuti nell'area sovracomunale di Piano di Sacco nel Comune di Città S. Angelo, per le motivazioni succitate;
- impegnare il Consiglio Regionale a prendere posizione in merito;
- chiedere alla Provincia di Pescara, ai Comuni limitrofi, quali Città S. Angelo , Collecervino e Picciano, e a qualsiasi Comune che ritenga questa posizione degna di essere assunta di deliberare il medesimo atto.

Con successiva votazione, \_\_\_\_\_

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento

**Geom. Vincenzo Chiavetta**

Oggetto: Realizzazione piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri della ditta Nicolaj srl, nell'area sovracomunale di Piano di Sacco nel Comune di Città S. Angelo: Esame e provvedimenti.





Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2785 del 20/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzitutto al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di ASS. URBANISTICA - AVV. MIRKO COLLEVECCIO nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 16.15 del giorno 20/04/2017 il Sig. COLLEVECCIO MIRKO nato a \_\_\_\_\_ identificato a mezzo \_\_\_\_\_

rilasciato il ..... da ....., che dichiara quanto segue:

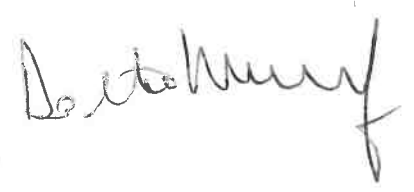
PRELIMINARMENTE MI RISPONDO ALLA RICHIESTA  
DI RINNOVO DELLA PRATICA PER APPROFONDIMENTI  
TECNICI COSÌ COME RICHIESTO DAL GIUDICE E GIÀ  
RELIATI IN CODICATO COMITATO-  
HO NEL MERITO MI RISPONDO INDETERMINATEMENTE ALLA  
DELIBERA IN GIUNTA COMUNALE N° 47 DEL 13/04/2017  
E NEGLI SPECIFICI PUBBLICI IL DISSENSO DELL'AMMINI-  
STRAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PIÙ  
IN GENERE DELLE INTERVENZIONI DI "TRATTAMENTO AFINITÀ"  
NELL'AREA PIANO DI SACCO IN QUANTO IL CONSIGLIO  
COMUNALE IN PIÙ OCCASIONI HA LANCIO FORMAZIONE  
CON DIVERSI ATTI DECISORI, CA MODIFICA DELLE NORME  
TECNICHE AFFINCHÉ NON S'INSEGUONO TALI TIPOLOGIE  
IN ATTIVITÀ PUNTIFORMI AD OCAI QU ENZI PREPOSTI NON  
HANNO DETERMINAZIONE ALCUNA NELLA RICHIESTA  
FORMULATA DAL ~~CONSIGLIO~~ CONSIGLIO COMUNALE E GIUNTA.  
IL GEOM D'ACQUARO DOMIZIO, SU RICHIESTA DEL DOTT. GERARDINI  
RAPPRESENTA CHE IL CONSIGLIO N° (A) È STATO OCCUPATO  
DI SOPRALLUOGO, DA CUI È SCATURITO UN PROVVEDIMENTO  
DI SOSPENSIONE LAVORI, PROVVEDIMENTO N° 002

Letto, confermato e sottoscritto.



NON E' STATO IMPUGNATO DALLA SOCIETA' NIKOLAJ.  
PERTANTO NON SIENNO STATO EMESSE UCCISIONI  
PUNTERIAMENTO DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE  
LO STESSO DEVE RAZIONERTE DECORAZO ALLA SENZA  
DEI TERMINI IN UGUE COLI' COME DISCIPLINATO ALL'  
ART. 27 E SEGUENTI DEL DPR N° 380/01 E SMI.  
RAPPRESENTA CHE CON LA DOCUMENTAZIONE E' STATA  
A SUO TEMPO INVIATA ~~ALLA~~ SU' S.G.R. - ABRUZZO  
COMPETENTE AL CASO DELLE AZIENDE 2797/01.

LETTO, CONFERMATO  
E SOTTOSCRITTO





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

Valutazione Impatto Ambientale VIA

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	<b>Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	A seguito del Giudizio del CCR VIA n.2563 del 15.10.2015, si avvia procedimento di VIA riferito all'impianto di depurazione delle acque (chiarificazione – desalinizzazione) e scarico nel recettore finale (F.Fino), da asservire alla Piattaforma per il trattamento ed il recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri da realizzarsi in C.da Piano di Sacco di Città Sant'Angelo (PE). Con la stesura del progetto definitivo sono state inoltre apportate al progetto della piattaforma approvato dal CCR-VIA alcune modifiche migliorative che si ritengono di carattere non sostanziale.
<b>Azienda Proponente:</b>	NICOLAJ srl – via Alento, n. 74 65129 - PESCARA

### Localizzazione del progetto

Comune:	<b>CITTA' SANT'ANGELO</b>
Provincia:	<b>PESCARA</b>
Altri Comuni Interessati:	
Località:	<b>Piano di Sacco</b>
Numero foglio catastale:	<b>52</b>
Particella catastale:	<b>266,327 e 334</b>

### Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	<u>Confine del sito ad oltre 150 m dal Fiume Fino Tav. 2 Prog. Definitivo</u>
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	Punto 8 lett.t) All.to IV D. L.gs 152/2006 e s.m.i.

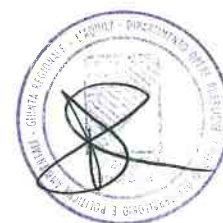
### Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

**NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

SEZIONE  
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

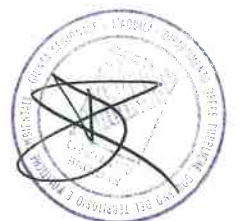
1

**Responsabile Azienda Proponente**

Cognome:	FUSILLI
Nome:	Fernando
Telefono:	0854314095
e-mail:	info@nicolajsrl.it
PEC:	info@pec.nicolajsrl.it

**Estensore dello studio**

Nome Azienda e/o studio professionista:	NICOLAJ Galileo
Titolo:	Ingegnere
Cognome Referente:	NICOLAJ
Nome Referente:	Galileo
Albo Professionale:	Ordine degli Ingegneri di Pescara
Numero iscriz. Albo:	1393
Telefono:	0854314005
PEC:	galileo.nicolaj@ingpec.eu



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.</b>
Progetto:	<b>NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

## PREMESSA

Il progetto è stato esaminato dal Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA:

1. **In data 25.01.2011 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 1659, per le seguenti motivazioni:**  
*è necessario approfondire con maggior dettaglio progettuale gli aspetti relativi al punto 3.6.3 relativo agli scarichi idrici. Va verificata la carta di vulnerabilità dei nitrati. Inoltre per la parte del lotto di pertinenza che rientra nel SIN va effettuata la caratterizzazione secondo le linee guida del MATTM e Regione Abruzzo. Va infine prodotta la carta di verifica dei criteri localizzativi ai sensi della L.R. 45/2007.*
2. **In data 15.03.2011 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 1700, per le seguenti motivazioni:**  
*è necessario chiarire gli aspetti legati alla L.R. 45/2007 relativamente ai fattori escludenti riferiti alla vicinanza di fiumi e torrenti e alle aree IGT e DOC.*
3. **In data 17.05.2011 ha ottenuto un Giudizio FAVOREVOLE n. 1731 con le prescrizioni seguenti:**
  - *-spostamento oltre 50 metri dal fosso Basile, come proposto dalla stessa ditta, in quanto si ritiene migliorativa*
  - *-in sede di conferenza di servizio deve essere concordato un piano di monitoraggio delle acque sotterranee e del fosso Basile con la predisposizione dei piezometri di controllo a monte e a valle del sito nonché l'individuazione di un sistema di un controllo quali-quantitativo delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto di trattamento*
  - *-deve essere impermeabilizzata l'intera area su cui insiste l'impianto di depurazione delle acque*
  - *dal momento che in relazione non è specificato l'uso dell'adduzione dall'acquedotto consortile nella vasca di accumulo industriale la linea, presente in planimetria, si intende pertanto stralciata dal progetto*
4. **In data 03.07.2012 ha ottenuto un Giudizio di PRESA D'ATTO n. 2018 con le seguenti motivazioni:**
  - *per quanto riguarda l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n. 1731/2011), ancorché riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pagina 2 della relazione integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto, si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t, punto 8, all. IV, parte II del D. Lgs 152/2006 e smi)*
5. **In data 02.04.2013 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2193 per le seguenti motivazioni:**
  - *in quanto è necessario acquisire idonea documentazione che chiarisca i seguenti aspetti:*
    1. *modalità di approvvigionamento idrico*
    2. *modalità di approvvigionamento elettrico*
    3. *compatibilità degli scarichi in relazione alla qualità delle acque e alla portata del corpo recettore (F. Fino)*
    4. *chiarimenti sulla compatibilità della risagomatura della vasca con la soggiacenza della falda e con la stabilità delle pareti della stessa*



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.</b>
Progetto:	<b>NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

- E' necessario, inoltre, acquisire il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012.*
- 6. In data 25.07.2013 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2256 per le seguenti motivazioni:**
- *in quanto dai chiarimenti presentati non risultano soddisfatte le modalità di approvvigionamento idrico e, in particolare, la quota di autosufficienza, che va implementata, anche ai fini delle considerazioni richiamate in premessa.*
- 7. In data 30.10.2014 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2427 per le seguenti motivazioni:**
- *il Comitato rinvia l'esame della presente istanza, dando notifica del presente verbale all'Autorità di bacino affinché assicuri la propria presenza nella prossima seduta del 13 novembre pv, ovvero faccia pervenire in tempo utile le proprie valutazioni in merito alle integrazioni richieste nel precedente verbale ed alla documentazione trasmessa dalla ditta.*
- 8. In data 04.12.2014 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2461 per le seguenti motivazioni:**
- *per le motivazioni sopraindicate che si intendono integralmente richiamate, deve essere trasmesso il parere favorevole da parte del competente Ufficio, regionale o provinciale, proposto al rilascio della concessione di derivazione delle acque da pozzo.*
- 9. In data 15.10.2015 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO A PROCEDURA DI V.I.A. n. 2563**
- non essendo stato dimostrato in modo inequivocabile nello studio preliminare ambientale negli elaborati progettuali che l'impianto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 20, co. 5) e 6) del D.Lgs. 152/2006.
- 10. In data 03.12.2015 ha ottenuto un Giudizio n. 2587**
- meramente confermativo del precedente giudizio n. 2563/2015.
- 11. In data 25.10.2016 ha ottenuto un Giudizio 2718**
- Di rinvio per le motivazioni seguenti
    1. E' necessario acquisire l'atto formale (relazione istruttoria favorevole) da parte del competente Ufficio, regionale o provinciale, preposto al rilascio della concessione di derivazione delle acque da pozzo, come già richiesto con precedente giudizio 2461/2014;
    2. Chiarimenti in ordine al layout gestionale dei materiali in ingresso ed in uscita all'impianto in relazione a quanto prescritto nella determina di autorizzazione DA21/26 del 28.02.2013;
    3. Approfondimenti circa le emissioni in atmosfera prodotte dal trattamento dei fanghi di depurazione;
    4. In merito all'impatto acustico, chiarire se le modifiche progettuali oggetto della VIA o quelle intervenute nel contesto territoriale modificano le valutazioni previsionali già presentate.





<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.</b>
Progetto:	<b>NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

## 2. ILLUSTRAZIONE DELLE INTEGRAZIONI PRESENTATE

In data 14/03/2017 la ditta ha inviato la documentazione richiesta con giudizio 2718.

Relativamente al primo punto: **“E’ necessario acquisire l’atto formale (relazione istruttoria favorevole) da parte del competente Ufficio, regionale o provinciale, preposto al rilascio della concessione di derivazione delle acque da pozzo, come già richiesto con precedente giudizio 2461/2014”**, la ditta ha fornito la Relazione istruttoria redatta dal DPC19- SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE nella quale il dirigente esprime **parere favorevole alla concessione** della derivazione d’acqua.

Relativamente al secondo punto: **“Chiarimenti in ordine al layout gestionale dei materiali in ingresso ed in uscita all’impianto in relazione a quanto prescritto nella determina di autorizzazione DA21/26 del 28.02.2013”** la ditta dichiara che, rispetto alla Determina di Autorizzazione in art. 208, n. DA21/26 del 28.02.2013, **la tipologia e i quantitativi di rifiuti trattabili presso la piattaforma così come le lavorazioni da effettuare sono rimaste sostanzialmente invariate.**

La ditta fa un rimando alla premessa dello Studio di Impatto Ambientale dove ha evidenziato che:  
*“Fatta salvo l’introduzione del processo osmotico nell’ambito del ciclo di depurazione delle acque di scarico, rispetto al progetto approvato dal Giudizio CCR VIA n.1731 del 17.05.2011 e CCR VIA n.2018 del 03.07.2012 e autorizzato in art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i con Determina DA21/26 del 28.02.2013, si precisa fin da ora quanto segue:*

- **la potenzialità di trattamento della piattaforma rimane invariata;**
- *non si modifica la tipologia di materiale da trattare;*
- *viene confermata la medesima superficie territoriale impegnata;*
- *rimane immutato il processo tecnologico.”*

La ditta chiarisce che **“nello specifico, in merito al layout gestionale, rappresentato nella “Tavola 3-rev. maggio 2016”, è possibile osservare che rispetto alla versione approvata con Determinazione n. DA21/26 del 28.02.2013, rappresentata nella “Tavola 3-bis rev. maggio 2016 -progetto di variante non sostanziale”, le aree dedicate allo stoccaggio dei materiali in ingresso ed uscita riportano le stesse descrizioni tipologiche richiamate nel prospetto seguente.**





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

**NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

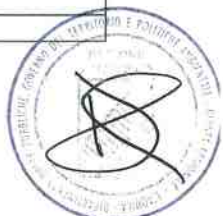
Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Descrizione materiale area	Tipologia	Ingresso/uscita	Superficie (m <sup>2</sup> )	Volume stoccabile (m <sup>3</sup> )	Quantitativi stoccabili (ton)
Deposito materiale secco da trattare in situ (sabbia e ghiaia)	Sedimenti (non rifiuti) e/o rifiuti (CER 170506) da trattare	In ingresso	3.200	9.000 (R13)	15.000
Deposito materiale umido da trattare in situ (vasca parzializzata)	Sedimenti (non rifiuti) e/o rifiuti (CER 170506) da trattare	In ingresso	Ingombro vasca= 7668	41.200 (R13)	82.000
Deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso	Sedimento trattato (materia prima seconda)	In uscita	6.110	17.100	34.000
Materiale recuperato post-trattamento -limi e argille -(area coperta con telo copri-scopri)	Sedimento trattato (materia prima seconda)	In uscita	2420	6.800	15.000
Materiale recuperato post-trattamento - (limi e argille) - codice CER 191304 (area coperta con telo copri-scopri)	Rifiuti derivanti dal trattamento (CER 191304)	In uscita	2850	8.000	17.500
Materiali non conformi al recupero- area di deposito preliminare (DIS) (area coperta con telo copri- scopri)	Rifiuti (codici CER Vari) derivanti dal trattamento	In uscita	1265	Nota (1)	-

Nella nota 1 si legge: “Lo stoccaggio in tale area può avvenire in cumuli o più probabilmente, in relazione ai rifiuti che si prevede possano derivare dal trattamento, all'interno di scarrabili e cassonetti.

La ditta fornisce un elenco non esaustivo dei codici che possono determinarsi dal trattamento della piattaforma stoccabili in tale area:

Elenco indicativo non esaustivo	
Codice CER	Descrizione
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 191211
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301
130105°	Emulsioni non clorurate





<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.</b>
Progetto:	<b>NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Tuttavia, relativamente alle superfici di stoccaggio e ai volumi stoccabili si rilevano numerose differenze rispetto a quanto autorizzato in art.208 con Determina DA21/26 del 28.02.2013. Si riporta di seguito la tabella riportata nel parere tecnico dell'ARTA, allegato I alla Determina DA21/26 del 28.02.2013, che ne costituisce parte integrante.

TIPOLOGIA DI AREA	SUPERFICI (m <sup>2</sup> )	STIMA DEI VOLUMI STOCCABILI (m <sup>3</sup> )
Deposito temporaneo materiale secco da trattare in situ (sabbia e ghiaia)	64 m x 32,5 m = 2080 m <sup>2</sup>	ca 6300 m <sup>3</sup>
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) - Codice CER 19 13 04 (area coperta con telo copri-scopri)	64 m x 35 m = 2240 m <sup>2</sup>	ca 6500 m <sup>3</sup>
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) - (area coperta con telo copri-scopri)	2045 m <sup>2</sup>	ca 6300 m <sup>3</sup>
Materiale non conforme al recupero - Area di deposito Preliminare (D15) (area coperta con telo copri-scopri)	930 m <sup>2</sup>	ca 280 m <sup>3</sup>
Deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso	6536 m <sup>2</sup>	ca 20000 m <sup>3</sup>

Come si può vedere non c'è corrispondenza tra i valori di superfici e volumi riportati nelle due tabelle e relativamente al *Deposito materiale umido da trattare in situ (vasca parzializzata)* lo stesso non compare nella tabella allegata all'autorizzazione ma a pag. 3 e 4 del parere tecnico dell'arta si legge quanto segue:

✓ **Messa in riserva dei fanghi di dragaggio.**

Descrizione: I sedimenti umidi verranno posti all'interno di una vasca di circa 20.000 mc eventualmente compartimentabile. Lo scarico dei sedimenti all'interno del bacino di messa in riserva, verrà effettuata mediante una rampa di accesso per i mezzi pesanti. Per l'invio all'Impianto di trattamento di lavaggio si utilizzerà una idrovora che mediante un getto di acqua fluidificherà i fanghi per renderli pompabili.

Pertanto il volume della vasca per il deposito del materiale umido da trattare in situ **passa da 20.000 mc autorizzati a 41.200 mc.**

Inoltre nella DA 21/26 risulta che la ditta è autorizzata per una **potenzialità istantanea di 9.450 t** in R13 e R5 mentre, sommando i valori riportati nella tabella presentata in data 14/03/2017, risulta una **potenzialità istantanea di 97.000 t.**



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.</b>
Progetto:	<b>NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Nel parere tecnico di ARTA si legge:

**La validità e la formula del presente PARERE sono strettamente vincolate:**

- ❖ **al conferimento presso l'Impianto del solo Rifiuto codificato CER 17 05 06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05\*) per Attività di Recupero R5 ed R13 e per una Capacità Annuale massima di 210.000 m<sup>3</sup>.**

Lo stesso valore si trova anche nel giudizio favorevole del CCR-VIA n. 1700 del 15/03/2011: l'impianto ha un volume teorico lavorabile/anno di 210.000 mc/a.

Relativamente ai codici che possono determinarsi dal trattamento della piattaforma stoccabili in tale area (riportati nella nota 1 della relazione integrativa oggetto del presente parere) nella relazione tecnica dell'ARTA c'è la seguente tabella:

Elenco indicativo non esaustivo (*)	
CODICE CER	DESCRIZIONE
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

(\*) I termini indicativo/non esaustivo si accettano solo su prescrizione sottolineata e riportata a pag. 16.

nella quale il CER 130105\* *Emulsioni non clorurate* non compare. Relativamente a “i termini indicativo/non esaustivo” l'ARTA nella relazione tecnica specifica che “*si accettano solo su prescrizione sottolineata e riportata a pag.16.*”

La prescrizione a cui si fa riferimento è la seguente:

Relativamente al carattere indicativo e non esaustivo dell'Elenco fornito dalla Ditta e relativo ai rifiuti che verranno prodotti dall'Impianto in esercizio, si prescrive alla Ditta stessa di comunicare, con periodicità annuale, a codesto Distretto le tipologie dei rifiuti prodotti, i quantitativi e la documentazione comprovante la loro gestione amministrativa.

La ditta dichiara, inoltre, che “*Le variazioni planimetriche sono pertanto solo di tipo localizzativo di riorganizzazione funzionale degli spazi a seguito della scelta progettuale di risagomare la vasca di*



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.</b>
Progetto:	<b>NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

*stoccaggio e di spostamento per motivi logistici il trattamento dei sedimenti vicino all'impianto di depurazione.*

*Si è inoltre preferito semplificare la realizzazione delle aree impermeabili realizzando un'unica platea in cls. [... ..]*

*Si evidenzia che l'attività di riorganizzare e razionalizzazione degli spazi, lasciando sostanzialmente invariati gli ingombri autorizzati, ha permesso di ottimizzare ed aumentare il materiali stoccabile secondo i volumi e i quantitativi definiti nel prospetto riportato a pag. 2 della presente comunicazione.*

*Si precisa infine che le modifiche descritte, a seguito del rilascio del parere favorevole VIA, verranno comunicate anche nell'ambito del procedimento in art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i al fine di essere valutate e ricomprese nel provvedimento di autorizzazione dell'impianto.*

**Relativamente al terzo punto del Giudizio 2718 del 25.10.2016 “Approfondimenti circa le emissioni in atmosfera prodotte dal trattamento dei fanghi di depurazione”**

La ditta dichiara che l'impianto di trattamento acque (chiarificatore + osmosi inversa) non genera fanghi di depurazione pertanto non vi è una linea di trattamento fanghi da cui possono generarsi emissioni in atmosfera.

Come descritto nel SIA, l'unico rifiuto che si genera dal trattamento di depurazione è un concentrato salino in forma liquida che viene stoccato temporaneamente in una vasca da ca 300 m3. Questo viene periodicamente conferito, per mezzo di autobotti regolarmente autorizzate mediante iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso idonei impianti di trattamento.

Dallo stoccaggio di acque saline ovviamente non si generano emissioni in atmosfera.

**Relativamente al quarto punto del Giudizio 2718 del 25.10.2016 “In merito all’impatto acustico, chiarire se le modifiche progettuali oggetto della VIA o quelle intervenute nel contesto territoriale modificano le valutazioni previsionali già presentate”** la ditta dichiara quanto segue:

In merito alla Relazione di impatto acustico effettuata nel 2011 sul progetto della piattaforma valutata positivamente dal CCR VIA con Giudizio n.1731 del 17.05.2011 si ritiene che le conclusioni di tale studio possano essere ritenute ancora valide anche a seguito dell'introduzione delle modifiche progettuali oggetto del presente procedimento di VIA in quanto:

-i macchinari e le operazioni utilizzate per il trattamento dei sedimenti sono rimaste sostanzialmente invariati e pertanto anche l'emissione di rumore derivante da tale attività è rimasta essenzialmente immutata;





<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.</b>
Progetto:	<b>NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

-il nuovo layout dell'impianto risulta essere migliorativo anche dal punto di vista dell'impatto acustico, in quanto, spostando la sezione di trattamento sedimenti verso il lato sud del sito, si allontanano le fonti di rumore dai recettori produttivi e civili più prossimi individuati dallo studio solo sul lato nord. I valori previsionali di impatto acustico, che sono risultati già conformi ai limiti stabiliti dalla zonizzazione, risulteranno pertanto ulteriormente ridotti;

-il rumore introdotto dalla sezione di osmosi inversa è trascurabile in quanto l'impianto è installato all'interno di un edificio opportunamente insonorizzato con un'emissione all'esterno e in prossimità che ragionevolmente può considerarsi inferiore a 55 dB(A). L'impianto di depurazione è inoltre posto lontano da recettori civili e produttivi (superiore a 500 m);

-per quanto a conoscenza, sentiti i tecnici comunali, il piano di zonizzazione acustica del Comune di Città Sant'Angelo non ha subito modifiche rispetto alla versione considerata nella Relazione di Impatto Acustico trasmessa;

-nell'intorno del sito di ubicazione della piattaforma non sono sorte altre attività.

Per quanto detto si ritiene che le modifiche progettuali oggetto di VIA o il contesto territoriale non modificano le conclusioni della valutazione previsionale di impatto acustico presentata.

#### Re ferenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

